

LA RECENSIONE DEPRESSIONI AD OROLOGERIA AMBRA JOVINELLI

In chiusura dell'Antologica di Celestini, che ha fatto per un mese il tutto esaurito all'Ambra, un nuovo Ascanio si è presentato sul



Teatro

palcoscenico per "Appunti per un film sulla lotta di classe". Come dice il titolo, si tratta di flash narrativi su una magia che con-

sentirà di attraversare i muri, una lotta di classe da farsi hic et nunc in opposizione a un contemporaneo sempre più soffocante e annichilente con cui l'autore romano si confronta (in scena) per la prima volta. Per l'occasione si

fa più "interprete", ha un vocabolario gonfio di termini coloriti, è satirico alla sua maniera, che è metaforica e popolare, adatta per diventare la lingua delle canzoni di protesta del Duemila. Con tre musicisti in palcoscenico (violoncello, chitarra e fisarmonica), Celestini fa del suo debutto nell'attualità anche il suo esordio da cantante. Ci riconosci De André e Pietrangeli, Gaber e Capossela, ma ci riconosci anche la civiltà del cesso, la nostra. Quella del precariato, dei contratti a orologeria, delle depressioni mascherate, delle pubblicità-regresso. Ambra Jovinelli, via G. Pepe 43, tel.064434.0262, ore 21. (p. pol.)



vi consigliamo di Rita Sala

"Vita di Galileo" all'Argentina, grande avventura civile

All'Argentina, fino al 1°, "Vita di Galileo" di Bertolt Brecht per la regia di Antonio Calenda, con **Franco Branciaroli**. E' la rappresentazione, fortemente metaforica, dell'avventura dello scienziato pisano costretto dall'ufficialità della Chiesa

ad abiurare le proprie teorie sul cosmo e sulla struttura. Calenda la rende bacino di spunti civili, eterni e insieme attualissimi, fra teatro visionario e nonsenso beckettiano. E Branciaroli offre il massimo di sé. Uno spettacolo da non perdere.

